

Da Comieco sette milioni per raccolta carta nel Mezzogiorno

Previsti investimenti a Napoli e Caserta per raggiungere più alte percentuali di materiale recuperato

Comieco, il Consorzio Nazionale per la raccolta e riciclo di imballaggi a base cellulosa, punta al Sud per migliorare la qualità e la quantità della raccolta differenziata di carta e cartone.

In molte aree del Mezzogiorno si registrano ingenti ritardi sui livelli di raccolta, ma che mostra anche un notevole potenziale di sviluppo. Certo non nel Sannio, né nel capoluogo dove gli standard medi sono molto alti, come emerso nel report che ha accompagnato il Premio Comuni Ricicloni.

Ad ogni modo Comieco, d'intesa con Conai, ha messo a punto un Piano per l'Italia del Sud, patrocinato dal Ministero dell'Ambiente e illustrato oggi alla presenza del Ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti, in cui si prevedono misure a sostegno dello sviluppo della raccolta differenziata di carta e cartone in otto regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Puglia, Campania, Calabria, Basilicata, Molise, Sicilia, Sardegna), che rappresentano dal punto di vista demografico circa un terzo della popolazione complessiva dell'intero Paese.

Sono circa 70 i Comuni interessati dal Piano Sud, nato da una ricerca commissionata da Comieco a Thesis Ambiente. Tra questi il Consorzio, con Conai, ne ha per ora individuati alcuni in cui intervenire a sostegno della raccolta, finanziando l'acquisto di attrezzature, nuovi automezzi e campagne di comunicazione: Pescara, Foggia, Bari, Napoli, Caserta, Palermo, Messina, Siracusa, Ragusa, Sassari, Siacca e Catania.

Alla presentazione del Piano Sud erano presenti rappresentanti delle amministrazioni loca-

li e delle municipalizzate delle città interessate, tra cui il Vice Sindaco di Napoli Tommaso Sodano. Analizzando la quantità di carta e cartone raccolta in ogni Regione del Sud rispetto al totale dei rifiuti prodotti, sono state calcolate le quantità di materiale celluloso ancora intercettabili attraverso la raccolta differenziata. Considerato che la “percentuale di intercettazione facile” delle frazioni cellulose è stimata nel 14%, secondo lo studio sarebbero ancora facilmente intercettabili circa 700.000 tonnellate di materiale celluloso che oggi finisce nella raccolta indifferenziata.

In Campania, a Napoli nel 2014 sono state raccolte circa 30 mila tonnellate di carta e cartone, equivalenti al 6% dei rifiuti urbani prodotti. I margini di incremento immediati, nel capoluogo campano, potrebbero quindi essere di circa l’8%, ovvero di circa 40.000 tonnellate/anno. Relativamente al comune di Caserta, nel 2014 sono state intercettate poco meno di 3.000 tonnellate di carta e cartone, equivalenti al 6% dei rifiuti urbani prodotti.

I margini di incremento immediati potrebbero essere quindi di circa l’8%, pari a oltre 3.300 tonnellate/anno.

Il focus
Presentato a Roma
il Piano per l’Italia del Sud
patrocinato dal Ministero
dell’Ambiente



